

pregare i comandamenti

NON UCCIDERE

**“Dio allora pronunciò questa parola:
Non uccidere” (Es 20,17)**

Il 5° comandamento prescrive con forza il rispetto della vita, che è sacra e viene da Dio. Solo Dio è il Signore della vita, dal suo inizio al suo termine. Siamo invitati ad accogliere la vita, rispettandola e amandola come Dio l'ha voluta. La vita umana è un valore assoluto. Nessuno ha scelto o meritato di vivere; nessuno dunque ha il diritto di disporre della sua vita propria o di quella di altri. Ogni persona merita il massimo rispetto, perché in lei c'è qualco-

sa di divino. È logico quindi che il comandamento vieti azioni contrarie alla vita, alla salute, all'integrità propria e altrui. Proibisce il suicidio, l'omicidio, l'aborto, l'eutanasia, ogni forma di violenza che non sia per legittima difesa; comanda di promuovere la pace ed evitare la guerra. Com'è urgente che lo spirito del 5° comandamento imbeva il nostro cuore e la nostra società! Preghiamo per essere sempre più capaci di gustare la vita e promuoverla.

La gioia e la bellezza della vita vengono da te, Signore. Tu mi hai creato, mi hai fatto a tua immagine e somiglianza. Mi hai voluto vivo perché godessi di tutti i beni dell'esistenza e della creazione. Mi hai dato occhi per vedere, orecchi per udire, piedi per muovermi, mani per lavorare e protendermi alle cose e alle persone. Davvero, Signore, la vita che mi hai dato, è il bene più grande e prezioso; è la base di ogni altra realtà che posso fare e incontrare. Tu mi hai fatto vivo!

Se guardo le cose, le pietre e le montagne, come sono diverse dalla vita umana che hai voluto mettere in me! Io partecipo della vita umana, che è la più vicina a te, la più grande in assoluto dopo la tua. Fa' che comprenda la grandezza della vita, della mia vita e della vita delle persone che mi stanno accanto, e la ami e la rispetti come tu la ami e la rispetti.

In silenzio mettiti davanti a Dio, che ti ha dato la vita e te la mantiene: lodalo per averti creato e gioisci per la vita che è in te. Poi prosegui:

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: benedice la casa d'Israele, benedice la casa di Aronne. Il Signore benedice quelli che lo temono, benedice i piccoli e i grandi. Non i morti lodano il Signore, né quanti scendono nella tomba. Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore ora e sempre (Sal 115,12.17-18).



Ascolto della Parola: “La voce del sangue di tuo fratello grida a me” (Gen 4,10)

La traduzione abituale “non uccidere” induce a interpretare male il verbo ebraico qui usato. Nell'originale è scritto: “Non assassinerai” (Es 20,13; Dt 5,17). Dio vuol anzitutto tutelare la persona umana; esclude quindi in forma assoluta l'uccisione di una persona da parte di

un'altra. Per il problema della guerra e della pena di morte, la Bibbia usa un altro verbo. Proviamo allora ad accogliere il messaggio biblico: la persona è il valore assoluto, la dignità dell'uomo è data e garantita da Dio stesso. Ma questo è vero anche per ciascuno di noi?

Genesi 4,2-10

²Abele era pastore di greggi e Caino lavoratore del suolo. ³Dopo un certo tempo, Caino offrì frutti del suolo in sacrificio al Signore; ⁴anche Abele offrì primogeniti del suo gregge e il loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua offerta, ⁵ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto. ⁶Il Signore disse allora a Caino: «Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? ⁷Se agisci bene, non dovrai forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, ma tu dóminalo». ⁸Caino disse al fratello Abele: «Andiamo in campagna!». Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise. ⁹Allora il Signore disse a Caino: «Dov'è Abele, tuo fratello?». Egli rispose: «Non lo so. Sono forse il guardiano di mio fratello?». ¹⁰Riprese: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo».

“DEL SANGUE VOSTRO IO DOMANDERÒ CONTO”

Dio ci tiene alla vita di ogni persona; se ne fa garante; desidera che si sviluppi fino alla pienezza.

Per questo benedice e chiede la nostra collaborazione. Ma quale è la nostra risposta?

Genesi 4,1-3.5-7

¹Dio benedisse Noè e i suoi figli: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite la terra. ²Il timore e il terrore di voi sia in tutte le bestie selvatiche e in tutto il bestiame e in tutti gli uccelli del cielo. Quanto striscia sul suolo e tutti i pesci del mare sono messi in vostro potere. ³Quanto si muove e ha vita vi servirà di cibo: vi do tutto questo, come già le verdi erbe. ⁵Del sangue vostro anzi io domanderò conto; ne domanderò conto a ogni essere vivente e domanderò conto della vita dell'uomo all'uomo, a ognuno di suo fratello. ⁶Chi sparge il sangue dell'uomo dall'uomo il suo sangue sarà sparso, perché ad immagine di Dio Egli ha fatto l'uomo. ⁷E voi, siate fecondi e moltiplicatevi, siate numerosi sulla terra e dominatela».

Raccogliti nel profondo per gustare il bene della vita che è in te; chiedi di essere docile allo Spirito perché ti faccia comprendere il valore della vita. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE

(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **"Il Signore disse a Caino: Perché sei irritato ed è abbattuto il tuo volto?"**. Perché Dio è irritato con Caino? Caino e il fratello sono diversi, e la delusione scatenò in Caino l'aggressività. Vuole tutto e subito. E tu? Quando rischi di irritarti con Dio e con gli altri?
2. **"Se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso te è il suo istinto, ma tu dominalo"**. Il male è vicino a tutti ed è la radice dell'aggressività. Come tieni a freno il peccato? Con quali strumenti puoi dominare l'istinto? Usi il sacramento della confessione per avere forza?
3. **"La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo"**. È la voce della coscienza! Accetti gli interrogativi che sorgono nel tuo cuore? Accetti il confronto tra il bene e il male? Li chiami per nome, tiran-

done le conseguenze esistenziali?

4. **"Domanderò conto a ogni essere vivente e domanderò conto della vita dell'uomo all'uomo, a ognuno di suo fratello"**. Come vivi il 5° comandamento? Lo senti rivolto a te? Riconosci che il comandamento della vita ti impegna a non vivere con aggressività le situazioni quotidiane in famiglia, sul lavoro, a scuola...?
5. **"Chi sparge il sangue dell'uomo, dall'uomo il suo sangue sarà sparso, perché a sua immagine Dio ha fatto l'uomo"**. Come ti poni davanti alle vie di morte che la nostra società percorre e suggerisce? Sai reagire contro le proposte di aborto, aggressioni, lesioni alla persona? Senti che Dio ti chiama a difendere la vita? Che il tuo battesimo ti pone accanto a Gesù per "dare la vita", per essere missionario del bene e della salvezza?

Rifletti... Nella Bibbia vengono raccontati episodi di violenza: c'è l'ingiunzione di pena di morte per certi delitti, viene approvata l'uccisione dei nemici, si esalta la guerra santa. Come conciliare questi testi con la proibizione di uccidere formulata nel 5° comandamento?

Circa la liceità della guerra e dell'uccisione del nemico o del reo, gli ebrei non si differenziavano molto dai popoli vicini, ne dividevano le scelte, i principi, i valori. Del resto non si potrebbe nemmeno pensare che gli israeliti, sorti in un contesto pagano, facciano scelte diverse e

abbiano un'etica completamente diversa. Dio non cambia gli usi e i costumi del suo popolo mediante prodigi o miracoli, ma lo educa progressivamente ad aderire a una nuova forma di vita, una vita santa, poiché vita di figli del Dio che è tre volte santo. Perciò Israele si allontanerà pian piano dalla mentalità dei popoli vicini e intuirà il valore assoluto che Dio attribuisce alla vita dell'uomo, adottando una percezione sempre più profonda del valore della vita umana e il desiderio di proteggerla da qualunque aggressione (cf *Vivere Come Perché*, EDB, pp.92-93).

Intercessione: *Pregate il Dio che vuole la vita e non la morte (cf Nm 27,16)*

In questa nostra società la vita è pochissimo rispettata. Preghiamo con intensità perché in noi e in tutti ci sia la cultura della vita e il rispetto per la sua realtà sacra.

Signore, tu sei vita che vince la morte...

DONACI DI OBBEDIRE AL TUO COMANDO DI VITA

- Fa' che tutti ci impegniamo ad eliminare ogni forma di violenza...
- I cristiani vivano in pienezza il quinto comandamento...
- Aiutaci a portare vita dove regna la cultura di morte...
- Metti nel cuore di ragazzi e giovani il desiderio di una vita più grande...
- Donaci preti e consacrati che annuncino il vangelo della vita...
- Le nostre famiglie mettano "vita" in tutto ciò che sono e fanno...
- I genitori conducano i figli sui sentieri della vera vita...
- La nostra società promuova la vita e il rispetto di tutti...
- ... (altre intenzioni)

O Dio, creatore misericordioso, che abbracci tutte le stagioni della vita e della storia, ascolta la mia preghiera: ti lodo e ti benedico perché mi sei stato vicino nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia. Proteggi i bambini ancora nel grembo materno: tu li ami di tenerissimo amore, fa' che siano accolti con amore nella loro famiglia. Benedici i giovani, che si affacciano al futuro con trepidazione e fiducia: non siano sviati e corrotti dalla cattiveria umana. Dona agli sposi di perseverare in un amore fecondo, e di custodire la vita dei figli favorendone la vocazione cristiana. Sostieni gli adulti che vivono un tempo pieno di responsabilità: nulla li distolga dall'impegno per i valori e la fede. Accompagna gli anziani: giorno dopo giorno continuino a fidarsi della tua provvidenza. Da' forza ai malati e alle persone sole: la grandezza della loro vita non venga sciupata dalla sofferenza, dal dubbio, dalla paura. Dona alla Chiesa nuovi sacerdoti e missionari, consacrati e consacrate, perché la vita che hai creato nel tempo, raggiunga la pienezza nell'eternità con te. Amen.

- Concludi con il Padre nostro.**
- Durante il mese istruisciti sul 5° comandamento: cosa puoi fare in concreto perché tutti lo stimino e lo vivano?**